

## ASSOCIAZIONI

Eisce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## ATTI UFFICIALI

La G. Ufficiale del 4 novembre contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto che autorizza la Società dei mulini e magazzini generali in Roma.

3. Id. che erige in corpo morale il Ricovero di mendicità di Bari.

4. Id. che autorizza la trasformazione in Cassa di previdenza agricola il Monte frumentario di Sonnino.

5. Id. che autorizza la Società per le ferrovie dell'Appennino centrale.

6. Id. che modifica lo statuto della Banca Industriale Commercio di Torino.

7. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La Direzione dei telegrafi avvisa, che il 2 corrente nell'isola di Salina, (Messina) è stato attivato un ufficio telegрафico.

## Prendiamo le cose come sono.

È soggetto di discorso in tutta la stampa, non soltanto austriaca ed italiana, ma anche di altri paesi, il modo con cui il ministro degli esteri dell'Impero a noi vicino mise in scena le ultime dichiarazioni, che la visita dei Reali d'Italia fatta nella capitale dell'Impero non sarebbe ricambiata con una alla capitale del Regno.

L'Andrássy, che altre volte col Kallay aveva voluto ridurre al niente il valore della prima, o tutto al più a quello di una supplica dell'Italia di essere accolta per favore nella buona grazia dei vicini, questa volta cercò le circostanze attenuanti al decreto del negato ricambio col dire, che ad ogni modo Roma capitale d'Italia era un fatto compiuto.

Questo noi lo sapevamo; ed aspettiamo ancora che si presenti quegli, che affermi che non lo debba essere. Ma Kalnoky in fondo ha detto, che la visita si sarebbe fatta in qualunque altro luogo, fuorché in Roma, ma che il Governo italiano ebbe il torto di non decidersi in questo; che a Roma non vi si poteva andare fino a tanto, che tra il Quirinale ed il Vaticano non è ristabilita la pace e la buona armonia, e che a Roma non vi si poteva andare, senza visitare l'uno e l'altro: ciòché poteva produrre delle dimostrazioni contrarie.

In quanto alle dimostrazioni è davvero un pretesto ridicolo il voler trovare questa scusa.

Ma domandiamo poi chi avrebbe vietato la visita al Quirinale al Re d'Italia ed al Vaticano al Capo della cattolicità?

Pio VI andò a visitare l'Imperatore Giuseppe II a Vienna appunto in questa seconda qualità; e che cosa poteva impedire al successore dell'uno di fare una visita simile al successore dell'altro, vale a dire al Pontefice, non esistendo più il sovrano temporale dell'antico Stato Romano?

Ma il fatto è, che non si volle ne visitare il Papa col sottinteso di visitare il Sovrano temporale, per non disgustare affatto l'Italia; e non si volle visitare il Pontefice, per non togliersi la possibilità di adoperare in certe eventualità un'arme contro l'Italia, facendosi partigiani della restaurazione del potere temporale.

Sì dice all'Italia: Siamo amici, finché l'esserlo può giovare a me; ma se ciò dovesse giovare anche a voi, è un'altra cosa, e ci abbiamo le nostre riserve.

Così stanno le cose; e così vengono da ultimo a significare anche i commenti della stampa clericale e feudale dell'Impero, e così spera che

sia la temporalista italiana, traendone occasione a ringalluzzirsi, ciòché può essere certo indifferente all'Italia, che non ha punto da temere d'un partito morto, che per giunta è composto di vigliacchi, che sperano soltanto negli stranieri nemici all'Italia. Ma non è punto un servizio che rendono all'Italia i nostri vicini.

Questi potevano tacere; ma hanno voluto parlare. Ed il linguaggio loro, comunque commentato in un senso benevolo all'Italia dalla stampa ufficiosa, non può significare altro, se non che non si trova opportuno, per i propri fini, né di approvare né di disapprovare il fatto compiuto della capitale dell'Italia a Roma.

Noi ammirammo davvero la visita a Venezia, che voleva dire una sincera rinuncia alle pretese di dominio nell'Italia; ma crediamo più utile ad entrambi i paesi, che hanno davvero grandi interessi ad essere e dimostrarsi sinceri alleati, la visita al Re d'Italia al Quirinale ed al Capo della Cattolicità al Vaticano, che significava la fine del Temporale non soltanto per la volontà assoluta della Nazione italiana, ma anche per la accettazione esplicita delle vecchie dinastie.

Diciamolo francamente: è quello che dal Kalnoky e dal Governo dell'Impero deliberatamente non si volle fare.

Si accettò bensì che l'Italia non si opponesse alle conquiste nella penisola dei Balcani, per le quali non si trovò necessario di offrire nemmeno una piccola rettificazione di connivenza, uno che si poteva chiamare con fine doganale. Si accetta l'alleanza negli utili, ma non si crede di poter unirsi all'Italia nemmeno nei difendere gli interessi comuni sul Mediterraneo. Si è contenti, che l'Italia, frapposta fra l'Impero e la Francia, serva d'ostacolo a questa, ma non si vuole nemmeno dire, a chi verrà dopo la Repubblica pericolante a Parigi, che la questione del Temporale la si riguarda finita.

Noi queste cose diciamo senza chiedere per questo, che l'Italia abbia da mutare la sua politica, che noi crediamo utile istessamente per la pace propria e l'altrui; ma perché giova, che le cose si considerino nella loro realtà e non altrimenti.

È una nuova ammonizione che viene all'Italia di dover contare soltanto sopra di sé medesima e non su altri, che essi si protestino, o no suoi amici. Per la parte passiva a cui siamo ancora condannati possiamo poi anche bastare in quei ventinove milioni d'italiani che siamo, a difendere la nostra patria. Ma dobbiamo molto lavorare a trasformarla in una Nazione operosa in tutte le cose utili; e noi siamo davvero in questo trasformisti.

In quanto al Temporale, lasciamo pure, che mantenga le sue riserve, ed il Vaticano le sue speranze, che tornano da ultimo a danno del suo potere spirituale. Noi distruggiamone perfino la memoria col parlarne poco, o punto, ma coll'agire assai. Trasformiamo al più presto Roma e tutto l'Agro Romano, per dare un contorno degno alla Capitale dell'Italia. Facciamola centro della scienza e dell'arte e della propaganda coloniale; e che l'antica *colonna miliaria* che stava sul Campidoglio a centro di tutte le strade militari di Roma antica diventi centro della nostra rete ferroviaria nazionale, per la quale facciano il loro pellegrinaggio alla

terza Roma tutti i giovani italiani, pronti a tornare come soldati della patria ai confini.

Le riserve mascherate, che altri fanno a favore del Temporale, saranno più dannose ad essi che a noi, che oramai possiamo camminare diritti per la nostra via, senza badare, se altri ci seguano, o no. Il foglio del Vaticano il *Moniteur de Rome*, d'accordo col *Vaterland* foglio clericale austriaco, vede già per il contegno del Governo di Vienna rimessa in campo la quistione del Temporale. Proviamogli, che è l'acqua santa, sulla tomba di un cadavere in putrefazione.

## La lega dell'ordine.

Milano, Mantova, Forlì, Ravenna ed anche qualche collegio del Veneto nelle recenti elezioni pur troppo hanno pagato largo tributo al radicalismo e perfino al socialismo. Si è notato che nei centri industriali il radicalismo ha messo già profonde radici, e la causa di ciò sta nel fatto che appunto in tali centri abbondano i tribuni, i quali, forse con fini reconditi, ma facilmente interpretabili, si sono dati corpo ed anima a sovvertire gli operai. Questi tribuni, che nulla hanno da perdere, non rifuggono da qualsiasi bassezza pur di sconvolgere con false promesse le menti inadatte dei lavoratori, i quali naturalmente li seguono ciecamente, attratti dagli splendidi miraggi con cui viene loro artificiosamente dipinto l'avvenire. Col solo vantarsi campioni del partito democratico, i poco co-scientiosi tribuni fanno credere che in Italia ne sia pur uno aristocratico, e contro questo appuntano le loro armi per ferire un ente immaginario architettato a bella posta per fare sfoggio di rettorica gonfia di frasi bugiarde. Così i tribuni incoraggiano gli scioperi, eccitano gli operai contro i loro capi, nè loro importa se anche per tale via contribuiscono al decadimento delle industrie e dei commerci, distogliendo gli operai medesimi dall'amore al lavoro e alla famiglia, e se, per scopi obliqui, profanando i santi nomi di progresso e libertà, scardinano le basi sociali. Ma gli operai, paghi di sapersi leccati, non si accorgono ch'essi fanno di sgabello agli avidi tribuni, nè pur pensano che sono appunto i loro adulatori e protettori a parole quelli che li incamminano con passo rapido all'estrema rovina. Verrà però tempo in cui ai poveri lusingati cadrà la benda dagli occhi e quello sarà il dies irae nel quale noi non vorremmo trovarci nei panni dei lusingatori. Ma intanto Italia tutta è scossa dalle dottrine birbonescamente propalate e, ciò che più monta, l'esterio disfida di noi, che scimmieggianno le pazzie degli utopisti francesi. È quindi necessario che le agitazioni operaie dei centri sieno paralizzate dalla serietà dei proprietari campagnuoli, e che questi si stringano in lega fra loro per impedire che i malì germi seminati dai gracidaitori si propaghino nelle popolazioni rurali, poiché i fremiti dell'oggi, alla stretta dei conti, si risolvono nella questione del tuo e del mio, e perciò nessuno ha maggiore interesse del possidente a che sia intellettuata la pubblica tranquillità e mantenuta l'attuale ordine di cose. Fra l'eccessivo correre di chi ha tutto da guadagnare e la ferma stabilità di chi ha tutto da perdere, la società deve trovare il giusto centro del proprio equilibrio, per modo che la bandiera del progresso sia emblemà d'ordine e di benessere, non segnacolo d'incomposti rivolgimenti.

Che se diciamo stabilità, non vogliamo che ci si creda immobilizzatori, ma sì bene moderatori, poiché senza la stabilità politica non riteniamo facili, nè fors'anco possibili, i progressi economici. Ed è per promuovere questi progressi che facciamo appello ai proprietari specialmente delle campagne, cui incombe l'obbligo primo d'illuminare i contadini sui diritti e doveri d'ogni buon patriota.

Ma perché i contadini, che in generale sono disfidenti, possono riporre piena fiducia in chi li dirige, è d'opo anzi tutto che sieno bene trattati, che il proprietario faccia loro toccare con mano che egli si adopera non unicamente per il bene proprio, ma per bene reciproco e che perciò fra il padrone e il lavoratore della stessa terra non deve mai interporsi l'abisso di pro-

positi disparati. Senza ciò, il contadino terrà per insidie tutti i consigli e i suggerimenti del proprietario e agirà all'opposto dei consigli e dei suggerimenti medesimi. Nelle ultime elezioni, coi nostri stessi occhi vedemmo in fatti un gruppo di contadini lacerare la lista dei candidati che il padrone avrebbe desiderato fosse votata e cercare la lista avversaria, asserendo di non voler saperne degli amici del padrone. Questo esempio vale da sè per tutto un libro d'istruzioni, e vorremmo per ciò che fosse noto all'università dei proprietari rurali.

La lega che noi caldeggiavamo, dovrebbe avere un centro in ogni capo luogo di distretto, d'onde diramarsi nei comuni della rispettiva circoscrizione, e soprattutto stringersi subito, perchè gli avversari nostri (e per avversari decisi intendiamo i soli radicali) sono d'una attività sorprendente, e seminano tali germi che nelle menti ignoranti pur troppo attecchiscono presto. Inoltre è d'uopo che ogni elettori conosca per tempo l'importanza del voto che la legge l'abilità a deporre nell'urna: l'allargamento del suffragio fu concesso troppo d'un balzo ed è perciò che le recenti elezioni hanno dimostrato non essere stato a sufficienza apprezzato dalle popolazioni rurali. Sia officio della lega il farlo apprezzare, perchè la quindicesima legislatura non è eterna ed alle elezioni per la sedicesima è indispensabile che ci troviamo ben preparati, se si vuole che il radicalismo vieppiù non c'incalzi a distruggere l'opera miracolosa dei nostri padri, che ci diedero libera ed una questa nostra adorata patria.

C'è in Italia la Lega della democrazia; e perchè non ci avrà ad essere, ed a più forte ragione, anche la Lega dell'ordine?

## UNA LETTERA DI Q. SELLA

I presidenti delle sezioni elettorali del collegio di Biella si recarono in corpo dall'on. Quintino Sella ad annunziargli la sua elezione. Il Sella indirizzò loro una lettera di ringraziamento in cui dice:

« Io non attribuisco la fiducia della maggioranza degli elettori del nuovo nostro Collegio ad alcun merito mio personale. Se io non m'inganno, da noi furono poste in questione le nostre istituzioni, e nuovi ed antichi elettori manifestano il loro fermo proposito di volerle incolpi.

« Prescindiamo adunque dalle persone e, rallegramoci di gran cuore che questa prima prova di suffragio, pressoché universale, abbia solennemente confermato il nostro antico grido di *Evviva l'Augusta Casa di Savoia!* Grido che fin dal 1879 raccoglieva l'unanimità dei sentimenti dei nostri padri; grido, che per un mezzo millenio, Pietro Micca e tanti prodi nostri ebbero sulle labbra nel fare ilocausto della loro vita per la patria. Grido, che se prima significava fiducia nella giustizia e nella umanità, non mai smenite, di una valerosa e generosa famiglia, oggi significa inoltre libertà ed unità d'Italia, progresso ordinato, verace, disinteressato effetto al popolo, e tutti gli sforzi per procurarne la redenzione morale, intellettuale ed economica.

« Lasci adunque, mio degnissimo signor Cavaliere, che io concluda, come iersera tutti acclamavamo:

*Evviva l'Italia, Evviva il Re!*

Q. Sella.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Giornale dei lavori pubblici* dice che dal 1 gennaio al 31 ottobre furono autorizzate 1107 opere pubbliche per l'importo complessivo di L. 219,909,590.

Rovigo. Per iniziativa dei deputati Bertani, Marchiori, Parenzo e Sani si tenne un'assemblea imponente con l'intervento dei Sindaci, dei presidenti dei consorzi, e dei notabili per avvisare ai mezzi per leire i disastri dell'inondazione.

Votossi un ordine del giorno per domandare al Governo ed al Parlamento la continuazione delle beneficenze ai contadini, dei sussidi ai fittaioli, ai piccoli possidenti, e ai commercianti, prestiti a lunga scadenza ai possidenti, l'abbono alla Provincia del debito arretrato, l'esecuzione di opere idrauliche con l'esonero del contributo per quelle derivanti dalle piene, prestiti a favore dei consorzi e dei comuni destinati al riordinamento della visibilità, la raccomandazione per l'immediata chiusura della rotta di Legnago e provvedimenti radicali per la difesa e riorganizzazione del sistema idraulico della provincia.

Bologna. Sabato la questura di Bologna procedeva all'arresto di sette individui, fra cui due donne, per possesso ed uso di boni falsi da L. 100, di cui una buona quantità venne sequestrata puntualmente ad un piccolo torchio. Gli arrestati appartengono alla più bassa classe sociale.

Lucca. Il valiolo arabo che da qualche tempo andava serpeggiando qua e là per la provincia, ora sembra voglia accostarsi al capoluogo, dove ha già cominciato a mettere qualche vittima. L'amministrazione degli Spedali, per far sì che il male non si propaghi ha approntato sollecitamente un locale isolato, posto sulle mura, sopra la porta S. Donato e là trovansi ora ricoverati otto individui affetti da quel morbo fatale.

## NOTIZIE ESTERE

Austria. Il *Tagblatt* di Vienna commentando il pignoramento delle paghe a cui furono sottoposti tremila impiegati vienesi entro soli cinque mesi, rileva l'urgenza bisogno di sanare il pauperismo e di impedire le eventuali conseguenze abbassando i prezzi dei viventi oggidi e-normi.

— Telegrafano da Praga, 6: Questa sera furono arrestati nella birreria « All' Elefante » 13 giovani operai perché sospetti di appartenere ad associazioni segrete. Pare che la maggior parte degli arrestati sieno socialisti. Venne praticata una perquisizione nelle abitazioni degli arrestati.

— Telegrafano da Banjaluka: « Essere strapietato il fiume Verba. Le acque ingrossate travolsero il ponte di Jaice e cinque molini. È strapietato anche il fiume Una. Novi era tutta inondata. La ferrovia fra Pridor e Novi era sott'acqua, le comunicazioni erano interrotte. Ora però l'acqua decresce e furono ristabili le comunicazioni. »

Francia. Si assicura che alla prossima riapertura delle Camere, la sinistra radicale è disposta a combattere il ministero qualora questo non accetti l'abrogazione del Concordato e la nomina dei giudici per elezione.

— La stampa reazionaria continua a pubblicare notizie a sensation sul movimento anarchista. Un giornale dice che 65 dipartimenti della Francia hanno una sezione anarchico-nihilista.

— Si ha da Parigi: « Malgrado le precauzioni prese, oggi notte trovansi affacciati in città e nei dintorni proclami eccitanti il popolo alla rivolta. Furono fatti nuovi arresti di socialisti. »

Il ballo della Società della Lira italiana riesci splendidamente. Intervennero circa mille persone, ed alle undici, quando entrò l'ambasciata italiana al suono della marcia reale, l'entusiasmo fu grandissimo. La sottoscrizione fra la colonia italiana per gli inondati raggiunse i 50,000 franchi. Domenica avrà luogo un concerto a beneficio degli inondati stessi.

Inghilterra. Si ha da Londra: « Una circolare turca a tutte le potenze insiste sulla domanda che lord Dufferin debba agire d'accordo con un apposito commissario ottomano. Le potenze tacciono sinora. »

Una lettera di Mahomed Zafer indirizzata a nome del Sultano ad Arabi dice: « Dovete consolidare anzitutto l'autorità del califfo ed impedire che l'Egitto cada in mano al rapace straniero. Il Sultano affidò su voi soltanto. Dovete sorvegliare certi intrighi compiuti dall'Inghilterra e traditori dell'Egitto. Contarvi, ezianio il Kedive debole e lunatico. Il Sultano abbandonarne affatto la sicurezza della persona al venturo regnante dell'Egitto. Doversi conservare la esclusiva autorità del Sultano ».

Russia. La condizione dei possidenti in Russia diventa sempre più difficile. Da qui avanti, un proprietario che vorrà assicurare il suo contro gli incendi dovrà pagare tanto, che quasi gli converrebbe più lasciar bruciare ogni cosa. Si telegrafo da Pietroburgo, 1 novembre, al Times:

« A motivo dei recenti incendi in Pietroburgo e nelle vicinanze, e generalmente dell'aumento annuale delle conflagrazioni in tutto il paese — le quali fanno sì che tutte le compagnie di assic

far fronte alle perdite immense — il premio di assicurazione è stato portato dal 10 al 50 per cento.

« Questo è stato fatto principalmente dieci avviso di quei delegati delle compagnie inglesi che fanno riassicurazioni che erano presenti al congresso dei rappresentanti delle compagnie russe recentemente tenuto qui. In conseguenza tutti i tentativi per stabilire compagnie russe con garanzie sufficienti per renderle indipendenti dal concorso straniero, sono andati falliti. »

**Bulgaria.** Il corrispondente berlinese della *Morning Post* ha ricercato informazioni procedenti, a quanto pare, dall'*entourage* del principe di Bulgaria, secondo le quali parrebbe che vi fosse la intenzione di effettuare l'espulsione dal principato dei rivoluzionari che sono intenti a predicare l'annessione della Rumelia senza riguardo al trattato di Berlino.

**Egitto.** Un dispaccio particolare da Cairo dice che Borrelli e Padoa avvocati italiani di Arabi paesi hanno rinnovato alla difesa. Essi verranno sostituiti da due avvocati inglesi.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

### Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 97) contiene:

(Continuazione e fine)

33. Avviso di secondo esperimento d'asta. Caduto deserto il primo incanto per lo appalto delle opere e proviste occorrenti ai lavori di costruzione di un argine di contenimento a sinistra del fiume Tagliamento dalla ferrovia Codroipo-Carsara alla fronte di Varmo tronco II, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 20920, si rende noto che nel 22 corr. alle ore 10 ant. presso questa Prefettura si terrà un secondo esperimento d'asta.

34. Estratto di bando. Nell'esecuzione immobiliare promessa da Bevilacqua Antonia vedova Clemente di Dignano per sé e quale rappresentante le minorenni di lei figlie, Clemente Valentina maritata Mestroni e Palerini Marianna vedova Clemente. Edoardo, contro Damiani Luigia vedova Cimolino ed altri, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il 12 dicembre p.v. l'incanto per la vendita di immobili siti in mappa di Dignano ed in mappa di Vidulis. L'incanto verrà aperto sul prezzo di l. 3376.20.

35. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 15 dicembre p.v. nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dite debitorici verso l'Esattore stesso.

## PER GLI INONDATI

### Offerte raccolte dal « Giornale di Udine ».

Offerte fatte dal personale ferroviario Deposito locomotive di Udine a favore degli inondati: Acerboni Antonio l. 2, Biscoli Andrea (caffè Stazione) l. 5, Cazzaro Giuseppe l. 3, Dario Pasquale l. 3, Neighien Cesare l. 3, Caldara Giacomo l. 2, Pianta Luigi l. 2, Bedrone Giovanni l. 1.30, Gaspari Domenico l. 1, Pavese Vittorio l. 1, Dalbed Giuravante l. 1, Ponzio Michele l. 1, Lotti Antonio l. 1, Arduin Id. l. 1, Milani Id. l. 1, Neri Guglielmo l. 1, Pianta Vittorio l. 1, Colombarini Napoleone l. 1, Dal gobbo Carlo c. 50, N.N. c. 50, N.N. c. 50, Furlan Paolo c. 50, Pividori Giuseppe c. 50, Rizzi Nicolo c. 50, Maiero Ermenegildo c. 50, Mauro Romeo c. 50, Majero Agostino c. 50, Vaccari Giuseppe c. 40, Fassi Id. c. 40, Zamari Antonio c. 40, Dario Id. c. 30, Lodolo Paolo c. 30, Guermandi Vincenzo c. 20, Mazzoni Lorenzo c. 25, Raimondo lesse c. 20, Palazzi Giuseppe c. 20, Zaina Domenico c. 20, Comino Giovanni o. 25, Vadri Antonio c. 20, Mirti Id. c. 25, Dellavoda Arturo c. 20, Vecchiatto Giuseppe c. 14, Teja Angelo c. 15, Sporenno Antonio c. 10, Modonutti Arcangelo c. 10, Palazzi Crispino c. 10, Ponticelli Eugenio c. 10. — Totale l. 40.24

Somme prec. Fior. 17.50 — L. 652.98

Totale Fior. 17.50 — L. 693.22

**Offerte per gli inondati** raccolte nel Comune di Tricesimo dalla Commissione composta dei signori Chiussi Giuseppe sindaco, Gervasoni dottor Domenico e Zanuttini dott. Eugenio.

1. Offerte raccolte in Tricesimo dai collezionisti sig. Vallo Luigi, Carnelutti Antonio, Anzil Giacomo e Sbuelz Giovanni.

Zanuttini dott. Eugenio l. 10, Carnelutti prof. Giovanini l. 10, Pilosio nob. Giuseppe l. 10, Id. nob. Giovanni l. 10, Trattoni cav. Augusto l. 10, Valentini nob. Giuseppe l. 5, Piussi Bonifacio l. 10, Elisa Beym l. 2, Colautti Angelo l. 1, Anzil Francesco l. 3, Cipriani Carlo l. 2, Carpelotti Giuseppe l. 1, Valle Luigi l. 10, Schena Ignazio l. 1, Tullio G.B. l. 1, Monteguacchio nob. Leandro l. 4, Mestroni

Ettore l. 5, Grigorutti (caffè) l. 2, Ellero Luigi l. 10, Deltamartina Lodovico l. 5, Vicario Luigi l. 1, Ellero Giuseppe l. 2, Pignoni G.B. l. 1, Rupili Giuseppe l. 1, Monaci Giovanni l. 2, Dri Francesco l. 2, Chiarandini Antonio l. 1, Boschetti Giacomo l. 5, Vidoni Luigi l. 5, Sbuelz Felice l. 5, Gervasi Teresa l. 1.50, Martuzzi G.B. l. 2, Marzona Anna c. 60, Bertoli Giulio l. 1, Iannis Vincenzo l. 2, Pilosio nob. Pietro l. 1.50, Morandini Antonio l. 5, Fant Id. c. 80, Carnelutti Lucia c. 60, Modesti Antonio c. 20, Pignoni Ldigi c. 70, Fornera avv. cav. Cesare l. 20, Carnelutti Carlo l. 5, Zuccolo Giuseppe l. 2, Monteguacchio nob. Massimiliano l. 2, Missana Antonio l. 2, G.B. Bruni l. 1, Dri Giuseppe l. 1, Sbuelz G.B. e Antonio l. 10, Tullio Carlo l. 5, Anzil Ippolito l. 1, Manin don Pietro l. 1, Anzil dott. Vincenzo l. 2, Vicario Antonio l. 2.50, Trangoni Giuseppe c. 50, Carnelutti Francesco l. 1, Id. dott. Pelegreli l. 2, Id. Maria c. 40, Ermacora famiglia l. 2, Leonardi Amadeo l. 2, Carnelutti Luigi l. 5, Scalia Maurer Emilia l. 5, Manroner dott. Camillo l. 5, Ferigo Cloofaro Maria l. 5, Modestini Antonio l. 5, Ellero Vincenzo l. 5, Anzil Giacomo l. 5, Carnelutti Giovanni c. 20, Ottorogo Elia c. 50, Costantini Antonio c. 50, Dri Pietro c. 50, Ottorogo Giuseppe l. 2, Merluzzi Dionisio l. 1, Sbuelz Antonio l. 1.25, Carnelutti Giosuè l. 5, D'Agostini Tobia l. 3, Colautti Francesco c. 50, Quargnali Valentino c. 50, Mansutti Antonio l. 1, Morgante Luigi l. 10, Ellero Angelo l. 5, Delfabro Giuseppe c. 50, Pignoni Antonio l. 1, Dordolo Natale l. 1, Carnelutti G.B. c. 50, Nassivera Tommaso c. 20, Della Vedova G.B. c. 30, Id. Rosa c. 20, Talliana Antonia c. 20, Celoni Eugenio c. 25, Fant Veneranda c. 20, Carnelutti Francesco c. 50, Modestini Alessandro l. 2, Delfabro Lucia c. 10, Canciani Paolo c. 1.50, Carnelutti Antonio l. 2, Colautti Giovanni l. 1, Baldissera dott. Valentino l. 5, Sbuelz Giuseppe l. 1, Mansutti Antonio c. 35, Tosolini Paolo l. 1, Rocco Adamo c. 60, Gervasoni dott. Domenico l. 2, Bisiaco Fiorendo c. 50. — Totale l. 303.65.

2. Offerte raccolte in Arra dai collezionisti sigg. Zampa Ferdinando e Benedetti Vincenzo:

Dri don Nicolò c. 20, Bertoldi Giuseppe c. 50, Bertoldi Angelo c. 10, Scruzzini Domenico c. 20, Bertoldi Giuseppe c. 10, Marcuzzi Luigi c. 25, Tami Giovanni c. 30, Floriti Maria c. 20, Foschiani G.B. c. 15, Id. Giuseppe c. 40, Benedetti Id. c. 30, Bertoldi Anna c. 10, Tami Vincenzo c. 10, Id. Giovanni c. 10, Id. Giorgio c. 25, Pividori Giacomo c. 25, Borcobelio Luigi c. 40, Merlini Giuseppe c. 30, Verilli Pietro c. 30, Minciadi Guido l. 1, Benedetti G.B. c. 10, Id. Vincenzo c. 50, Filippi G.B. c. 15, Zampa Ferdinando l. 2. — Totale l. 8.25.

3. Offerte raccolte in Laipacco dai collezionisti sigg. Orgeani nob. Vincenzo e Mansutti Vincenzo:

Paoluzzi famiglia, Cantero id., Delfabro id., Mansutti Giuseppe, Maroello famiglia, Anzil Celeste, Viti fratelli, Merlini Giacomo, Merlini fratelli, Colautti id., Mansutti Valentino. — Totale l. 11.

4. Offerte raccolte in Luserna e Leoncacco dai collezionisti sigg. De Rubeis nob. Leonardo e Toso Luigi:

De Rubeis nob. Leonardo l. 10, Patussi G.B. l. 1, Toso Luigi l. 5, Spangaro Agostino lire 1, Tosolini Antonio cent. 60, Delfabro G.B. e Vincenzo c. 80, Belli e Freschi c. 30, Picco famiglia l. 5, Fanciulli Maria c. 12, Morandini Innocenta c. 50, Bassi Giuseppe c. 20, Pietro dott. Buttazzoni l. 5. — Totale l. 29.52.

5. Offerte raccolte in Fraelacco dai collezionisti sigg. Boreatti nob. Giurio e Pietro Baiutti:

Boreatti nob. famiglia l. 10, Sant' e Benedetti c. 55, Duria famiglia c. 54, Tonini e Drigliani c. 20, Depaoli fam. c. 40, Bergagna id. c. 64, Ellero e Miotti c. 50, Pividori Pietro e Giacomo c. 50, Benetazzi Giuseppe c. 50. — Totale l. 13.83.

6. Offerte raccolte in Adorgnano dai collezionisti sigg. Turchetti Andrea e Morendini Domenico:

Lanci Stefano l. 5, Turchetti Anna l. 5, Modestini Id. l. 5, Id. Francesco l. 5, Id. Antonio fam. l. 2, Turchetti id. l. 10, Vanzetti comm. Vittorio l. 5, Iannis Giuseppe l. 10, Muratti fam. l. 10, vari abitanti di Adorgnano l. 51.78. — Totale l. 108.78.

7. Offerte raccolte in Feletino dai collezionisti sig. Tosolini Giacomo e Morandini Domenico:

Chiussi-fam. l. 10, Tosolini Giacomo l. 1, Id. Carlo l. 1, Id. G.B. c. 50, Pietro Castenetto l. 1, Zampa Ermenegildo c. 50, Duria Giuseppe c. 50, Sant' Leonardo c. 50, Morandini Domenico c. 50, vari abitanti di Feletino l. 4.60. — Totale l. 20.10. Somma dei totali l. 495.13.

Tricesimo, 12 ottobre 1882.

**La Commissione**

Chiussi — Gervasoni — Zanuttini.

**Il Comitato delle Associazioni udinesi per soccorso agli**

**inondati** si riunisce questa sera per la approvazione del Resoconto.

**Per i poveri danneggiati di Rouchis.** L'organico clericale annuncia che il Canonico Filippo Etti Vicario Generale, d'incarico dell'Arcivescovo è partito per Ronchis portando s.c. L. 1000 per provvedere ai più urgenti bisogni di quella popolazione.

**Questo.** Nella mia qualità di elettore desideroso di essere illuminato, mi permetto di fare una domanda a quei quattro signori che nella *Patria del Friuli* voltero assicurare il pubblico, che quelle migliaia e centinaia parecchie, che d'edero il loro voto all'on. G. B. Billia nel secondo Collegio di Udine, lo diedero in nome della *Sinistra pura* ad uo candidato della stessa *Sinistra pura*.

Chi parla d'una *Sinistra pura*, intende evidentemente di distinguere da qualche altra *Sinistra impura*, o da parecchie che meritano questo secondo nome.

Quei quattro signori, nella guarentigia ch'essi assumono, *post factum*, dinanzi al pubblico degli intendimenti, che ebbero quelle tante centinaia di votanti, che possero anche quel nome nell'urna, non vorranno certo farlo senza definire anche quello che intendono per *Sinistra pura*, e che cosa per le *Sinistre impure*.

La *Sinistra pura* è quella del signor Bertani, che è tanto magnanimo da augurare i *placidi tramonti* alla monarchia dei plebisciti? Od è la *Sinistra storica* del Crispi, che accetta l'alleanza della *Sinistra repubblicana*? Od è la *Sinistra del Niceta*, che intende di esse *puro* col Crispi, contro il Billia, cui essi respingono, per le parole da lui altre volte dette contro di loro? Od è la *Sinistra dello Zanardelli*, che non vuole cercar di preventire le infrazioni della legge? Od è quella del Baccarini, che fa causa comune coi repubblicani da lui chiamati i suoi *amici dell'avvenire*? Od è quella del *De Pretis*, che vuole farla finita coi *radicali*, e che ricevette sorridendo dal Crispi il disprezzo mandatogli per telegrafo? Od è quella del Centro, dove il Billia, atomo vagante, pose i suoi alloggi, dicendo per lo appunto agli elettori di vedere che dei giovani suoi amici era forse l'avvenire?

In verità, che fra tante Sinistre, la *pura* e le *impure*, io mi ci perdo, e così credo che accada di molti di quegli elettori, che hanno bensì dato il loro voto all'on. Billia sotto il patronato di quei quattro signori, ma che non si aspettavano di dovere a cosa fatta, distinguere il *puro* e l'*impuro* tra tante Sinistre, tra le quali l'on. Abigaile, non si sa se *puro*, vide altrettante compagnie di ventura.

Non è una semplice curiosità, che mi spinge a fare una tale interrogazione; ma un giusto desiderio, che tanti elettori sappiano, benché per dir vero alquanto tardi, per chi hanno votato. Per me gli elettori sono tanto rispettabili il domani che alla vigilia delle elezioni; e per questo chiedo risposta.

Un elettore.

**Personale militare.** Il Bollettino militare del 6 novembre annuncia:

Radicchi Eugenio tenente nel 9 fanteria è promosso capitano nel regg. stesso.

Sinates Filippo medico civile fu nominato medico nel corpo sanitario militare, destinato al 9 regg. fanteria e comandato per il corso d'istruzione presso la Direzione di sanità militare di Firenze.

Santi Angelo, caporale-maggiore nel 9 regg. fanteria, domiciliato a Udine, in congedo illimitato, provveduto di regolare diploma in zoologia, è nominato al grado di sottotenente veterinario di complemento dell'esercito permanente ed assegnato al Regg. Cavalleria Firenze, rimanendo in congedo illimitato.

**La Congregazione di Carità** trovasi assediata di domande di sussidio, e deve, suo malgrado, lasciare insaudite per mancanza di mezzi.

Si pregano perciò tutti quei distinti cittadini, e ne sono molti e notabili, che in quest'anno non figurano ancora fra gli offertenuti, a sollecitare la rimessa del loro obolo, mostrando così di non dimenticare le miserie vicine per ricordarsi soltanto delle lontane.

**Società udinese di ginnastica** Ordine del giorno 6 novembre 1882. Le lezioni per gli *Allievi* si danno tutti i giorni non festivi, eccetto il mercoledì, dalla ore 6 alle 7 pom.

**Un gentile e generoso pensiero.** Da Cividale in data 8 corr. ci scrivono:

Ier sera il fior fiore della cittadinanza e tutte le Autorità locali, circa novanta persone, convenivano nelle sale della Società ginnastica, elegantemente addobbate, per una cena di addio al dott. Cesare Melli Pretore di Cividale, promosso Giudice del Tribunale di Forlì.

Senochè, prima di assidersi a mensa, l'avv. Pedrecca, promotore della solenne dimostrazione, esponeva commosso che al mezzogiorno fiero ed improvviso colpiva un bambino del dott. Melli e che questi, impossibilitato d'intervenire alla cena (che all'ultima ora non poteva essere

contramandata) gli dichiarava colle lagrime agli occhi che grato vi avrebbe assistito in spirito. L'avv. Pedrecca quindi invitava l'adunanza a prendere quella deliberazione che s'avesse riputata più conveniente al caso imprevisto e doloroso, purché la risultasse unanime e di solenne dimostrazione all'onorevole.

A tale invito il sig. G. B. Angeli propose, che a tale scopo la cena venisse organizzata a beneficio della Congregazione di carità. Ad unanimità fu accolta la proposta e l'adunanza, prima di sciogliersi, firmò, un indirizzo dettato li per li dal notaio dott. Barcelli di condoglianze, di augurio e di saluto all'indimenticabile dott. Meli.

**La mostra Bovina (6 novembre)** a Tolmezzo è riuscita assai bene. La si era combinata col mercato, che fu molto animato; molta gente, una sessantina di animali presentati alla Mostra nove giurati presenti! Ormai è ammesso da tutti che la razza di Schwyz è la più appropriata a migliorare la razza di Carnia. Il toro comunale di Tolmezzo, bellissimo e ottimamente tenuto, e, a quanto assicura il veterinario dott. Romano, tutti gli altri tori in Carnia hanno fatto eccellente prova. I prodotti premiati derivavano quasi tutti da tori di Schwyz.

Le migliori vacche della Carnia provengono dalla Pusteria, e specialmente da Bruneck; questa però si risentono talvolta del pascolo del foraggio e della custodia non dappertutto corrispondenti alla esigenza della razza.

L'incrocio di questa razza colla razza di Schwyz è indicatissimo.

L'introduzione di questa razza non è cosa d'oggi per la Carnia. Il signor Morocutti introdusse, sono già molti anni, vacche e torri propriamente dalle migliori località di quel cantone, e conserva ancora qualche vacca di prima importazione, che è ciò che di meglio (dal punto di vista dello scopo) si possa vedere. I derivati dalla razza introdotta dal Morocutti meritano la maggiore attenzione, come meritamente furono conferiti diversi premi al detto signore.

ieres. Lì sarà ricevuto dal presidente del Consiglio Bontellier, ed introdotto nella sala delle deliberazioni del Consiglio municipale.

Il presidente, dopo una breve allocuzione, gli rimetterà la medaglia d'oro, incisa appositamente per lui, e che porterà da un lato una iscrizione commemorativa, e dall'altro le armi della città col motto: *Fluctuat nec mergitur*.

Vi sarà dopo uno splendido banchetto.

**Nozze.** Ier l'altro, 6 novembre, ebbero luogo a Trieste le nozze della gentile signorina Ermilia Salem, di Trieste, con l'egregio signor Giovanni Galvani, di Cordenons. Il matrimonio civile seguì nel nostro Stato.

**Perequazione degli stipendi agli aiutanti postali.** Sappiamo che gli aiutanti postali residenti nelle minori città del Regno (cioè tutte quelle che non superano i 120,000 abitanti) stanno per presentare una supplica alla Direzione Generale delle Poste, affine di ottenere il « pareggiamiento dello stipendio, cogli impegni dello stesso grado che dimorano nelle Città principali. »

Difatti pare incomprensibile come impiegati di una stessa Classe e che hanno lavoro e responsabilità uguali, siano trattati diversamente per la ragione che abitano città meno popolose, mentre, essendo tutte nella condizione di Comuni murati, il Dazio consumo che gravita ad esse per legge, sta fra tutte nella identica proporzione, onde oggi le spese di vitto non sono p. e. in Udine inferiori a quelle di Bologna, Firenze, Milano, ecc., loch' è agevolmente può da chiunque ne abbia pratica riscontrarsi.

Tal fatto non si verifica in nessun'altra amministrazione.

È quindi da ritenere che se la passata legislatura della Camera ha migliorato la posizione economica della maggioranza degli impiegati dello Stato, la nuova, che sia per aprirsi, vorrà togliere all'organico degli Aiutanti postali, quei difetti che non lo conciliano coll'equità e colla giustizia, vale a dire assegnando a quella classe di impiegati per le cui mani passano i più cari ed importanti interessi cittadini, quel trattamento che meritano in rapporto ai bisogni cui devono sottostare, cioè paggiando lo stipendio nel modo invocato.

**Il Bulletino dell'Associazione agraria selulana** (n. 45) del 6 corr. contiene:

Studi sul carbonchio in Friuli; relazione letta al Consiglio sanitario provinciale nel giorno 12 ottobre 1882. — Le riforme agricole. — Rassegna campestre. — Notizie sui mercati. — Note agrarie ed economiche. — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Stagionatura delle sete. — Notizie di Borsa. — Osservazioni meteorologiche.

**Grave reato.** Ieri alle ore 11 ant. il capo quartiere sig. Del Bianco Giovanni trovandosi sotto la Loggia municipale, venne informato da certo Del Fabbro Carlo di Reana, che il proprio fratello Leopoldo, reduce dal mercato di Tricesimo, era stato la notte innanzi trovato sulla strada che da quel comune conduce a Reana, coperto di ferite, in uno stato compassionevole.

Questo disgraziato era stato al mercato a vendere una vacca, pare in compagnia di certo Linda Rodolfo, oste di Reana, sul quale, per deposizione stessa del ferito, cadrebbero gravi sospetti siccome autore di sì audace aggressione.

Il capo quartiere Del Bianco, unitamente ad un vigile urbano che pure trovavasi a quell'ora sotto la Loggia municipale, venne informato che il supposto autore del delitto Linda Rodolfo era a Udine. Per avvalorare i gravi indizi a carico dello stesso, il fratello del ferito ebbe a dichiarare che il povero Leopoldo appena trascorso in casa, aveva rivelato il nome del suo aggressore, aggiungendo che sulla faccia dello stesso vi dovevano essere delle graffiture, fatte dall'aggressore per difendersi dalle coltellate che lo colpivano.

Avute queste informazioni, il sig. Del Bianco col vigile urbano si dette a cercare il Linda, e trovatolo in via Gemona, dopo avergli rivolto delle domande sulle sue generalità, lo invitò a seguirlo in Municipio, dove giunto, venne l'indiziato grassatore consegnato alle competenti autorità per relativo procedimento.

Un elogio va tributato al bravo capo quartiere Del Bianco, ed al vigile urbano che lo coadiuvò per la prontezza ed avvedutezza con cui fu operato l'arresto dell'indiziato autore del delitto, e certo l'opera dei due funzionari sarà apprezzata dalla superiorità.

**Moria di pollame.** Sentiamo che nel suburbio di Porta Pracchusos lamenta di nuovo una moria nel pollame. Il solo pollaio di certo Piani Domenico sarebbe stato, per effetto di questa moria, diminuito di sei capi in uno o due giorni.

**Il sig. A. Bach,** proprietario del Grande Serraglio in Giardino, invita tutti quelli che vantassero verso lui dei crediti di presentarsi entro domenica p. v. alla

cassa del Serraglio, ove saranno integralmente pagati.

**Teatro Minerva.** La Compagnia equestra Sidoli, oltre i vari esercizi, rappresenterà questa sera per l'ultima volta la pantomima *Cendrillon*.

**Teatro Nazionale.** Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera riposo; domani varato spettacolo.

**Contravvenzione.** Per opera dei vigili urbani, venne posto in contravvenzione un contadino di Pasian Schiavanesco per aver abbandonato in Piazza dei Granai il proprio carro a mano.

## FATTI VARI

**Epizoozia.** Telegrafano da Bucarest 6: In molti distretti la peste bovina ha preso proporzioni allarmanti. Per Bucarest venne ordinata una quarantena di più giorni per gli animali da macello.

**Un cappuccino impazzito.** Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste di ieri: Col vapore del Lloyd Tritone, arrivato dalla Dalmazia nel pomeriggio d'ieri, giunse qui un padre cappuccino, divenuto pazzo nella traversata, e dopo lunghi e faticosi sforzi da parte d'una guardia di sicurezza comparsa sul vapore fu fatto entrare in un brougham e condotto all'ospedale.

**Uragano in Danimarca.** Un terribile uragano ragionò danni gravissimi in tutto il paese. Avvennero molti infortuni marittimi.

**Ghiacci in Russia.** Telegrafano da Pietroburgo che sulla Neva vi è forte corso di ghiacci, e continua quello proveniente dal lago di Ladoga. La navigazione è impedita.

**Una città in fiamme.** Telegrafano da Riga 6: La città di Ueaborg viene totalmente distrutta da un incendio. Il danno è enorme.

**Terremoto.** Un violento terremoto nella Siria settentrionale distrusse molti villaggi nelle vicinanze di Antab.

## ULTIMO CORRIERE

**Un processo.... religioso.**

Si telegrafo da Roma, 7: Ieri al Tribunale si processò una signorina francese, certa Vittoria Personne, perché fuori della sua finestra aveva appiccicato un cartellino su cui stava scritto:

« È a sperarsi che il nuovo Parlamento voti la legge che abolisce quella gran truffa che è la messa, perché il prete che la dice promette l'impossibile, impegnandosi a trarre le anime fuori dal Purgatorio. »

L'accusa era di oltraggio alla religione e di contravvenzione per mancanza della marca da bollo.

Il Tribunale, mitigando la domanda del pubblico ministero, ritenne entrambe le imputazioni, condannando la Personne a 50 lire di ammenda per l'oltraggio ed a 2 lire per la contravvenzione.

## TELEGRAMMI

**Berlino.** 7. Hohenlohe conferisce oggi con Bismarck. Virchow migliora.

La Francia non trova nessun appoggio riguardo al suo disegno di controllo egiziano.

Le basi del trattato commerciale con la Spagna sono ormai stabilite.

**Budapest.** 6. Nel comitato all'esercito della Delegazione ungherese, fu respinta la proposta cancellazione di 100,000 f. dai preventivati 500,000 per lavori alle fortificazioni di Cattaro.

**Londra.** 7. (Camera dei Comuni) Northcote propone si respinga la risoluzione relativa alla introduzione della chiusura delle discussioni. La risoluzione non tende, dice egli, a sopprimere l'ostruzione ma ad impedire che si promuovano proposte liberali. Il rimedio essere peggiore della malattia, daccchè se si volesse schiacciare nella Camera la minoranza, la vittima della Camera diverrebbe maggioranza fuori del parlamento. Harcourt confuta l'opinione del preponente e nega che la risoluzione sia stata dettata da spirito di partito.

Si annuncia ufficialmente che furono elevati al parato Seymour sotto il titolo di Lord Alcester e Wolsey sotto il sotto titolo di Lord Wolsey di Cairo.

**Londra.** 7. Il Duca di Connaught è giunto e fu ricevuto alla stazione dai Duchi di Brabridge, Albany e Teck, nonché da altri personaggi distinti e da una gran massa di popolo che lo salutò entusiasticamente.

**Londra.** 6. (Camera dei Comuni). Northcote annuncia che chiamerà quanto prima l'attenzione della Camera sull'impiego delle forze inglesi in Egitto, sulle spese di spedizione, e sosterrà il diritto della Camera di avere maggiori informazioni a questo riguardo.

Childers rispondendo a Chelmsford afferma

che Wolsey abbia consigliato al Kedive la scelta di Baker pascià, come comandante dell'esercito egiziano.

Gladstone constata che Arabi pascià si arrese senza condizioni, le sue milizie furono trattate come belligeranti, ma l'Inghilterra non essendo venuta a fare una conquista, le leggi locali tornarono in vigore subito dopo che fu repressa la ribellione, quindi applicabili ai prigionieri.

Continuando a discutersi il regolamento interno è respinta con 137 contro 55 voti la proposta Manner, combattuta da Gladstone, circa la votazione segreta per la chiusura delle discussioni.

**Cairo.** 7. Lo stato sanitario delle truppe inglesi non è soddisfacente; vi sono molti malati di febbri; anche fra i cavalli si sviluppano delle malattie. Il corpo di spedizione del Su-Jan, meno alcuni ufficiali europei, sarà formato di ufficiali e soldati indigeni. Si rinunciò all'idea di servirsi di avvocati europei nel processo contro Arabi.

**Kronstadt.** 7. A motivo dei ghiacci è interrotta la navigazione fra qui e Pietroburgo.

**Alessandria.** 7. Giusta notizie qui pervenute, il cholera va estendendosi oltre la Mecca, ed anche in Gedda si verificano parecchi casi di malattia.

Gli svizzeri assoldati per la gendarmeria egiziana si lagano vivamente per l'insufficiente del loro soldo, per cui il Governo deliberò di rinviarli in patria a proprie spese. Il ritorno ha luogo domani.

**Nuova York.** 7. Attese le elezioni, domani festa.

**Aja.** 7. La maggioranza della Camera osteggiò decisamente il ministro degli esteri caldeggiante il trattato commerciale con la Francia.

**Monaco.** 7. Qui ignorasi totalmente la supposta promessa di matrimonio tra la principessa Teresa di Baviera e il duca d'Aosta.

**Bruna.** 7. È morto il professore Troschel, celebre zoologo.

**Alessandria.** 7. Dufferin è arrivato.

**Panama.** 7. Hassi da Lima che le trattative per la pace fra il Chili e Calderon sono fallite. Dicesi che Calderon fu carcerato.

**Cairo.** 7. Il Console inglese a Gedda smentisce sia scoppiato il cholera alla Mecca.

**Tunisi.** 7. Il bey nominò Forgemoi comandante dell'esercito tunisino.

**Cairo.** 7. Cherif pascià rispose a Bredif che Colwin riuscì di assistere alle sedute del Consiglio e quindi, nella impossibilità ove trovasi il controllore francese di amministrare da solo, il ministero crede preferibile non invitare ad assistere alle sedute.

**Costantinopoli.** 7. Duclerc riuscì assolutamente di discutere con la Porta la questione dell'investitura del nuovo bey dichiarando che la Francia ammisse sempre l'indipendenza della Turchia. Assicurasi che la Porta sia intenzionata di protestare.

**Firenze.** 7. Soni partiti direttamente per Como e per Gottardo i grandi di Russia Sergio e Paolo.

**Vienna.** 7. Un dispaccio da Pest al *Fremdenblatt*, smentisce la notizia della N. F. Presse che attribuisce al Re Umberto l'iniziativa per la sospensione del viaggio dell'Imperatore in Italia.

**MUNICIPIO DI UDINE**

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 7 novembre 1882

(listino ufficiale)

	Al quintale	Al quintale		
		All'ettolit.	gius. ragg.	ufficiale
	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.
Frumento	17.25	18.50	22.84	24.29
nuovo				
Granoturco				
Sagala				
Sorgorosso	6.20	7.		
Lupini	7.	7.70		
Avena				
Castagne			9.	12.
Fagioli di pianura				
alpigiani				
Orzo brillato				
in pelo				
Miglio				
Spelta				
Saraceno				
Al quintale				
FORAGGI	fuori dazio con dazio			
Fieno:	6.	6.50	6.70	7.20
dell'alta (1 <sup>a</sup> qualità)				
della bassa (2 <sup>a</sup> :)	4.40	5.20	5.10	5.90
Pagli da foraggio				
da lettiera	3.80	4.	4.10	4.30
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	2.14	2.34	2.40	2.60
dolci				
Carbone di legna				

**Grani.** Mercato scarsamente provvisto. Ricerche abbastanza attive e perciò i prezzi corsero sostenuti.

Gli affari seguirono ai seguenti prezzi:

**Frumento.** L. 17.25, 17.60, 17.90, 18, 18.50.

Pegli altri generici i soli prezzi segnati sul listino.

**Foraggi e combustibili.**

4 carri di fieno e 2 di paglia. Prezzi in rialzo, specie per le legna. Gli alpiganini, perché favoriti da una discreta annata e per ritardati lavori campi, non trovano il bisogno di recarsi colla merce in città.

## DISPACCI DI BORSA

LONDRA, 6 novembre.  
Inglese 102.716 Spagnolo 63.5/8  
Italiano 88.141 Turco 12.7/8

VENEZIA, 7 novembre.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Obliégt Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 6,43 ant	misto	ore 7,21 ant	diretto
• 5,10 •	omnibus	• 9,43 •	ore 7,37 ant
• 9,55 •	accelerato	• 1,30 pom	omnibus
• 4,45 pom	omnibus	• 9,15 •	accelerato
• 8,26 •	diretto	• 4,00 •	omnibus
		• 11,35 •	misto
		• 9,00 •	• 8,26 •

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	omnibus
• 7,47 •	diretto	• 9,46 •	• 9,10 art
• 10,35 •	omnibus	• 1,33 pom	• 4,15 pom
• 6,20 pom	idem	• 9,15 •	• 7,40 •
• 9,05 •	idem	• 12,28 ant	• 8,18 •

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 11,20 ant	• 9,00 pom
• 6,04 pom	accelerato	• 9,20 pom	• 6,50 ant
• 8,47 •	omnibus	• 12,55 ant	• 9,05 •
• 2,58 ant	misto	• 7,38 •	• 5,05 pom

da UDINE a TRIESTE e viceversa

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORE POSTALE

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partira il 30 Novembre

per Montevideo e Buenos-Aires e Rosario S.  
Fè tocando Barcellona e Gibilterra

partirà il Vapore

## UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific, Steam, Navigation, Compagn.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.

## Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Saporie fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1,00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

70

## Farina Lattea H. Nestlé

Alimento completo per i bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d'Oro

a diverse

EPOSIZIONI

(A)

Marca di fabbrica

Numerosi certificati delle primarie

Autorità medicali

(A)

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è Il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo stัttare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE  
Henri NESTLÉ (Vevey, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane. (2147.)

## Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1,00. = Polvere di riso oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine.

17

## BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



### BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lombamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capelli, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi del e ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei pulci usato come ricettivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

### Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercato Vecchio.

## PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore  
Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi  
e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

60

## NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti complessi col mio Rigeneratore e Lozione, se attestano da una parte che il principio del quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la peluria nata rimaneva stazionaria, mi convinse della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'inconodo dell'untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso, ma liquido, limpiddissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come in prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spuntata generale simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause di queste degenerazioni dei capelli sono strettamente collegate a quelle che influiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accentuata anche l'intero organismo ne risenta i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primativo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti, correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsità che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più maturità età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di Lire 6,00 il flacon.

55

### AI SOFFERENTI

DI

## DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPO GIOVANILI ovvero

### SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredato da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni sentimenti involontarie e per il recupero della forza virile. Indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali, nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16mo riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segreto, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigerò le commissioni all'Autore P. E. SINGER. Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE.

41

## IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI  
contro l'incendio, gli accidenti corporali  
o casi fortuiti e sulla vita umana.

Capitale Sociale e fondo di garanzia

## OTTANT' UN MILIONI

Fra le svariate forme a cui si applica il nuovo Ramo Accidenti la Compagnia stipula delle

### Assicurazioni Ferroviarie

garantendo ad ogni persona che viaggia e verso un tenissimo premio proporzionale, un capitale di lire 5000 a lire 20 mila in caso di disgrazia accidentale seguita da morte, ed un'indennità giornaliera da lire 3 a 15 in caso di disgrazia producente incapacità al lavoro.

Convenientissime ad ogni classe di cittadini, sono pure le Assicurazioni Individuali

che garantiscono un capitale da lire 5000 a lire 20 mila in caso di morte, e da lire 3 a 15 al giorno, in tutte le posizioni in cui puoi trovare una persona in seguito ad una disgrazia corporale, accidentale, violenta ed involontaria. — Il premio annuo è limitato e varia da 20 a 50 lire a seconda del capitale od indegnità assicurati.

La Compagnia « Il Mondo »

nell'assicurazione individuale viene in soccorso al danneggiato in tutti i casi possibili di fortuito sinistro; e se non può in fatto risanare o restituire in Vita che ne cade vittima rende però meno sensibile alla famiglia le conseguenze di lui incapacità al lavoro o della di lui morte.

Schiariimenti ed informazioni presso l'Agente Generale della Compagnia Signor

UGO FAMEA  
Via Grazzano 41 — Udine.

76

Coperte da viaggio — Plaids inglesi  
Soprabiti con cappuccio impermeabili

Udine — Mercato Vecchio Num. 2. — Udine

## PIETRO BARBARO

### AVVISA

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.